



**Al Signor  
Procuratore della Repubblica  
di Palermo  
Piazza Vittorio Emanuele Orlando  
90138 Palermo**

**Al Signor  
Procuratore della Repubblica  
di Termini Imerese  
Via Di Blasi  
90018 Termini Imerese (PA)**

### **Agli Organi di informazione**

Eccellenze illustrissime,

scrivo questa lettera aperta nella qualità di amministratore unico della Terme di Geraci Siculo s.p.a. (in seguito: "Terme") per sapere e far conoscere agli imprenditori e a tutto il Popolo Italiano se, secondo la giurisprudenza dei Loro Uffici, la Pubblica Amministrazione può omettere di definire il procedimento per l'ampliamento di una concessione di acque minerali iniziato nel 1992 e concedere il permesso di ricercare acque minerali rinvenibili nei terreni limitrofi a tale concessione a società che li hanno chiesti nel 2012 e nel 2013. La domanda nasce dai seguenti fatti oggetto di diverse denunce erroneamente archiviate su richieste dei Loro Uffici. La "Terme", dopo aver ottenuto una concessione di acque minerali che le permette di sfruttare solo due sorgenti con portata media annua di 1,5 l/sec., ha chiesto l'ampliamento di detta concessione con istanza del 1992 e successive integrazioni per completare i suoi programmi imprenditoriali. Tale istanza è stata costantemente avversata dal Comune di Geraci Siculo il quale - dopo aver venduto alla "Terme" i terreni su cui quest'ultima ha realizzato lo stabilimento di imbottigliamento dell'Acqua Geraci e programmato di costruire un centro termale con contratti che riconoscono alla compratrice il diritto di preferenza per lo sfruttamento di tutte le sorgenti di acqua minerale del territorio geracese - ha tentato di impadronirsi di tali aree e si è opposto all'ampliamento della concessione della scrivente con diversi atti. In particolare mi riferisco alle delibere del Consiglio Comunale n. 41 del 1999 e n. 7 del 2007, volte a costituire una società a prevalente capitale privato tra il Comune e altri imprenditori per farle acquisire sorgenti di acqua minerale negate alla "Terme" e destinarle

Pagina 1/2



alle attività della società mista e alla diffida della Giunta Municipale n. 150 del 2010 che ha intimato all'Acqua Geraci di consegnare gratuitamente il proprio stabilimento al Comune e di cessare l'attività. L'inadempimento contrattuale e gli abusi del Comune ai danni dell'Azienda sono stati accertati con sentenza di primo grado del Tribunale di Cefalù n. 215/2012. Pertanto il Comune deve spiegare perché: ha impedito per vent'anni la crescita della "Terme" e la costruzione del suo centro termale, facendo perdere decine di milioni di euro di valore aggiunto e di investimenti con gravi danni per lo sviluppo e l'occupazione; ha chiesto finanziamenti europei per milioni di euro per trasformare una scuola di Geraci in un centro benessere dato in concessione, con gara pubblica celebrata il 19.3.2010, ad una cooperativa specializzata nell'assistenza ai disabili; ha indetto una gara pubblica per la vendita di un terreno comunale prossimo a quelli della "Terme" per farvi realizzare un altro complesso termale. Ma vi è di più. La scorsa estate si è appreso che le s.p.a. "Iniziative Turistiche Geracesi" e "Madonie Terme Benessere", controllate da Antonio Mangia e dal Gruppo Giaconia, hanno chiesto all'Assessorato Regionale all'Energia il permesso di ricercare acqua minerale in due distinti terreni confinanti con la concessione, di cui la "Terme" chiede l'ampliamento dal 1992. La scrivente ha proposto opposizione avverso tali istanze, denunciando, tra l'altro, l'illegittimità e l'assurdità economica di due concessioni confinanti, ma pochi giorni fa Antonio Mangia ha dichiarato in un'intervista alla stampa: <<...Adesso ho un progetto di imbottigliare acqua minerale...>> con la società Iniziative Turistiche Geracesi che si chiamerà <<"Acqua Minerale delle Madonie" e sarà meno cara dell'acqua Geraci">>. Ciò premesso credo che gli imprenditori e tutto il Popolo Italiano hanno il diritto di sapere se la giurisprudenza dei Loro Uffici considera lecito o illecito l'eventuale rilascio dei suddetti permessi di ricerca in favore delle società controllate dal Mangia e dal Gruppo Giaconia a confine con la concessione della "Terme" boicottata per 21 anni.

Con ogni osservanza.

Firmato: L'amministratore unico – Giuseppe Spallina